

ARPAT – Area Vasta Sud – Dipartimento di Grosseto

Via Fiume n. 35/37 – 58100 Grosseto

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. GR.01.11.23/7.1

a mezzo: PEC

Alla Regione Toscana
Settore VIA
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: [ID 2317] Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di gestione rifiuti pericolosi, sito in Loc. Ingegnere, Sticciano Scalo, nel Comune di Roccastrada (GR). Proponente: Ecoteti srl unipersonale. **Valutazione documentazione di impatto acustico.**

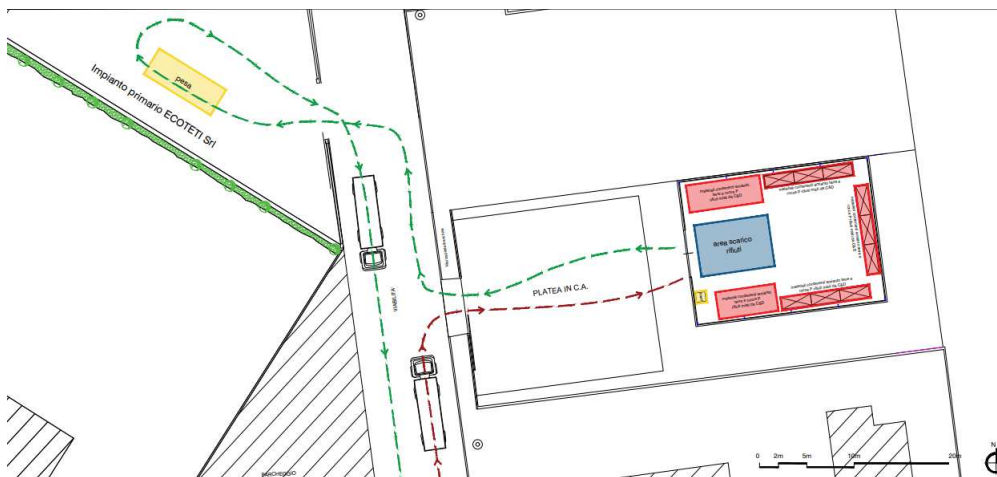
Rif. Vs. Prot. n° 10304 del 09/01/2025 (ns. Prot. n° 2025/0001563 del 09/01/2025).

Facendo seguito al precedente contributo ns. Prot. n° 2025/0003148 del 15/01/2025, si trasmettono gli esiti dell'esame della documentazione "Valutazione previsionale di impatto acustico", redatta dal TCAA L. Nalesso in data 18/12/2024.

Il presente contributo è stato predisposto dal Settore Agenti Fisici - Area Vasta Sud.

Ecoteti gestisce un impianto per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi autorizzato con DD n° 2863 del 14/03/2017. Con il presente procedimento Ecoteti intende avviare una ulteriore attività di gestione rifiuti in un lotto attiguo a quello occupato dall'impianto esistente.

Nello specifico l'attività in questione consiste nello smaltimento D15 di rifiuti pericolosi, quali terre e rocce contenenti sostanze pericolose, materiali isolanti contenenti amianto, etc, per un quantitativo istantaneo di 49,9 tonnellate e per un deposito annuo di 2500 tonnellate. A tal fine è prevista la realizzazione di un capannone, da destinare allo stoccaggio temporaneo di materiali, come da figura allegata.



L'impianto, compreso l'ampliamento, risulta inserito in IV classe dal Piano di classificazione acustica del Comune di Roccastrada.

Il TCAA ha individuato 4 recettori circostanti il nuovo capannone, tutti inseriti in IV classe, come da figura di seguito riportata.

Le valutazioni sono state effettuate mediante utilizzo del software SoundPLAN. Ai fini della calibrazione del modello il TCAA ha utilizzato il livello di rumore residuo misurato in facciata al recettore R2 e risultato

pari a 42,4 dB(A). Tale livello, considerando una incertezza estesa pari a circa 0,9 dB(A), è stato assunto pari a 42,9¹ dB(A).

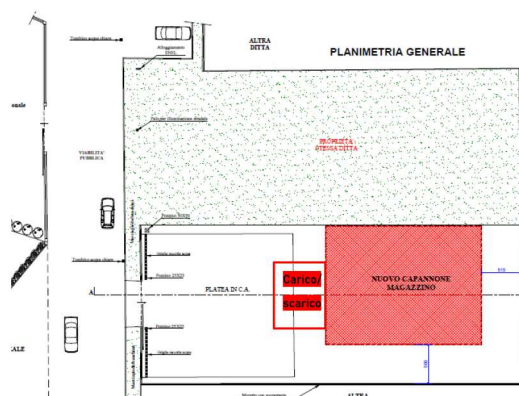


Impatto acustico in fase di esercizio.

All'interno del capannone di nuova realizzazione non è prevista l'installazione di macchinari potenzialmente rumorosi. Il TCAA ha, quindi, proceduto alla valutazione delle attività di carico/scarico del materiale, utilizzando un dato misurato per attività analoga, quantificabile in 63,8 dB(A) a circa 8 m di distanza.

Al fine di tenere conto anche della fase di bloccaggio/sbloccaggio delle ruote dei mezzi impiegati in tali attività, è stato assunto come dato di input un livello pari a 75 dB(A).

L'area in cui si svolgono le attività descritte è stata così rappresentata dal TCAA.



I risultati attesi in prossimità dei recettori sono riportati nella tabella seguente, insieme alla mappa dell'area.

N° Edificio	Classe Ricettore	Valore Emissione	Limite di Classe	
		Diurno	Diurno	
R1	IV	48,2	60	VERIFICATO
R2		34,2		VERIFICATO
R3		36,9		VERIFICATO
R4		42,4		VERIFICATO
	Max	48,2		

1 Il TCAA ha approssimato il livello 42,4 dB(A) a 42,0 dB(A), quindi sommando l'incertezza ha ottenuto 42,9 dB(A). In realtà il livello corretto risulterebbe 43,3 dB(A).



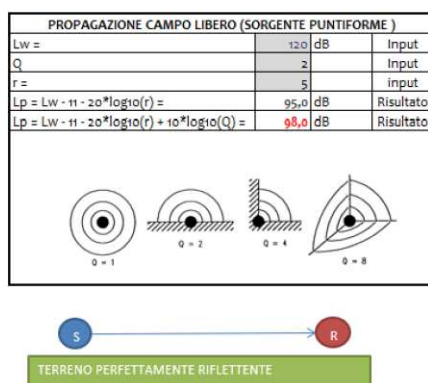
Per la verifica del rispetto dei limiti di immissione, assoluti e differenziali, il TCAA ha sommato logaritmicamente il livello di emissione massimo atteso ai recettori (48,2 dB(A)) a vari livelli di rumore residuo (variabili tra 40 dB(A) e 65 dB(A)), verificando o la non applicabilità del limite differenziale di immissione (livello atteso inferiore alla soglia di applicabilità del differenziale a finestre aperte in periodo diurno, 50 dB(A)) o il rispetto dello limite differenziale stesso (differenziale variabile tra 4,6 e 0,1 dB(A)).

Impatto acustico in fase di cantiere.

Le attività di cantiere si svolgeranno tra le ore 08:00 e le ore 12:00 e tra le ore 13:00 e le ore 19:00. Le lavorazioni tipiche risultano scavi e fondazioni e la realizzazione di massetti, strutture, impianti e serramenti. Il TCAA ha individuato le seguenti sorgenti sonore, i cui livelli di potenza sonora sono stati reperiti in letteratura:

- autocarro ($L_W = 101$ dB(A));
- escavatore cingolato ($L_W = 107$ dB(A));
- autobetoniera ($L_W = 90$ dB(A)).

Visti i livelli di potenza sonora, il TCAA stima i livelli attesi a varie distanze a partire da un livello di potenza sonora complessivo pari a 120 dB(A); ottenendo i valori di seguito riportati.



r [m]	Lp dB	Lp dB (Q=2)
5	95,0	98,0
10	89,0	92,0
20	83,0	86,0
30	79,5	82,5
40	77,0	80,0
50	75,0	78,0
60	73,4	76,4
70	72,1	75,1
80	70,9	73,9
90	69,9	72,9
100	69,0	72,0
110	68,2	71,2
120	67,4	70,4
130	66,7	69,7
140	66,1	69,1
150	65,5	68,5
160	64,9	67,9

Il TCAA ha, infine, precisato che ogni variazione rispetto a quanto presentato, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico.

Osservazioni.

In riferimento alla documentazione trasmessa si evidenzia quanto segue:

1. considerando le distanze tra la sorgente in fase di esercizio (attività di carico/scarico e bloccaggio/sbloccaggio ruote) e i vari recettori, valutabili da cartografia entro i 60 m, i livelli attesi ai recettori non sono compatibili con un livello di input assunto pari a 75 dB(A);
2. sempre in fase di esercizio, le valutazioni sono relative alla sola nuova attività connessa alla realizzazione del capannone; non risulta valutata la attività complessiva svolta da Ecoteti;
3. relativamente alla fase di cantiere non vengono tratte conclusioni circa i livelli attesi ai recettori a partire dai livelli stimati alle varie distanze dalla sorgente.

Conclusioni.

Stante quanto emerso nell'istruttoria, con particolare riferimento al paragrafo delle Osservazioni, questo Settore ribadisce le conclusioni già espresse nei precedenti contributi istruttori (ns. Prott. n° 2024/0084241 e 2025/0003148), richiedendo che **in fase di rilascio della autorizzazione, venga aggiornata la valutazione previsionale di impatto acustico**, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti normativi in prossimità dei recettori circostanti, tenendo conto di quanto osservato:

- relativamente alla fase di cantiere dovranno essere descritte dal punto di vista acustico le varie fasi di lavoro (costruzione capannone ed eventuali opere accessorie) con i relativi macchinari e il potenziale impatto anche in relazione al contesto di esecuzione dei lavori; dovranno essere identificati i recettori impattati dalle varie lavorazioni e dovrà esserne valutata l'esposizione in termini di livelli sonori attesi. Qualora risultassero dei superamenti dei limiti di cui al DPCM 14/11/1997, anche in base alla loro durata, dovrà essere valutata la possibilità di introdurre interventi di mitigazione acustica (ad esempio barriere mobili), con indicazione delle caratteristiche tecniche e geometriche, verifica dell'efficacia e schematizzazione in planimetria di scala adeguata. Se a valle di tali misure mitigative dovessero persistere superamenti dei limiti normativi, potrà essere fatto ricorso al rilascio della autorizzazione in deroga ai limiti acustici da richiedere al Comune di Roccastrada, con necessità di acquisizione del parere ASL, per deroga non semplificata, come previsto dal DPGRT n° 2/R del 08/01/2014 e smi. In tal caso dovranno essere indicati esplicitamente i livelli sonori in prossimità dei recettori per tutte quelle fasi lavorative che comporteranno superamenti dei limiti, la loro effettiva durata e i macchinari che li genereranno;
- relativamente alla fase di esercizio dovrà essere valutato l'impatto acustico sui recettori maggiormente esposti, dovuto sia alle attività già esistenti che a quelle in progetto.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
Dott. Roberto Palmieri ²

2 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.